

**"CHI DI VOI E' SENZA PECCATO,
GETTI PER PRIMO LA PIETRA
CONTRO DI LEI" (Giovanni 8,7)**



Quante difficoltà e incomprensioni Gesù ha incontrato nella sua missione fra noi.

lo scopo della sua missione era di far prendere coscienza del grande dono che il Padre aveva dato all'umanità. Si legge nel Vangelo di Giovanni: **"Dio, infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio primogenito, perchè chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna"** (Gv. 3,16).

Ora invece, Gesù si è trovato davanti Scribi, Giudei e Farisei che hanno fatto di tutto per negare il suo messaggio di salvezza e quindi la sua identità di **Verbo Incarnato**. Queste persone non solo lo hanno contestato verbalmente, ma hanno cercato anche fatti e situazioni particolari per metterlo alla prova. Così è stato un giorno quando gli hanno portato una donna che avevano colta in adulterio. Presentata questa donna davanti a Lui, *volutamente e con intenzioni cattive gli hanno posto una domanda: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio.*

Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come queste. Tu che ne dici ?" (vv.4-5).

Se Gesù avesse dato il consenso per lapidarla lo avrebbero giudicato come persona severa e senza cuore. Se avesse invece concesso il perdono, lo avrebbero giudicato come disobbediente alla Legge di Mosè. L'inganno era molto sottile, **"Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere per terra"** (v.6).

Scribi e Farisei rimasero stupiti e innervositi da questo silenzio di Gesù e insistevano perchè potesse dare la sua risposta. Allora Gesù **"Si alzò e disse loro: Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei. E chinatosi di nuovo scriveva per terra"** (vv. 7-8).

Nessuno si aspettava una risposta del genere e poi erano incuriositi di quello che scriveva per terra, *forse scriveva i peccati delle persone presenti*. La conclusione fu quanto mai significativa e interessante: **"Uno per uno, cominciando dai più anziani, lo lasciarono solo e la donna era là in mezzo"** (v.9).

Nessuno dei presenti ha contestato il comportamento di Gesù, anzi, forse avendo visto quello che scriveva hanno preferito allontanarsi. Significativo è il fatto che viene evidenziato dal Vangelo e cioè che i primi ad allontanarsi furono **"i più anziani"**,

questo vuol dire che non erano a posto in coscienza e che ciò che scriveva per terra riguardasse proprio situazioni della loro vita. Ciò che è avvenuto deve far comprendere anche a noi che nulla della nostra vita è nascosto a Gesù. *Pertanto quello che dovremmo fare è di vivere e agire sempre nella massima trasparenza e costantemente fedeli alla Parola di Dio.*

➤ Il perdono di Gesù

Quella povera peccatrice, rimase sorpresa del comportamento dei suoi accusatori, ed ora era in attesa del giudizio di Gesù. **"Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna dove sono? Nessuno ti ha condannata? Ed ella rispose: Nessuno, Signore. E Gesù disse: Neanch'io ti condanno; va' e da ora in poi non peccare più"** (vv.10-11).

Quale sia stata la gioia di quella donna dopo aver ascoltato le parole di Gesù è difficile poterlo dire, ma certamente avrà dato sfogo alla sua grande emozione con un pianto intenso e prolungato. *Questo è il perdono di Gesù; ecco come Gesù accoglie i peccatori, Gesù non li condanna ma solo raccomanda loro di ritornare sulla retta via, di ricominciare un cammino in obbedienza alla volontà di Dio, di evitare altre occasioni di peccato e di corrispondere al dono ricevuto non soltanto evitando il male, ma facendo il bene.*

➤ Un doveroso atto di riconoscenza

E' cosa giusta e doverosa, saper dire "grazie" alle persone che ci offrono il loro aiuto nei momenti in cui ci troviamo in difficoltà. In questo caso della donna adultera la persona che è intervenuta con il suo potente aiuto è stato Gesù stesso. Anche a noi Gesù concede lo stesso aiuto, quando riceviamo il Sacramento della Penitenza per le mani del Sacerdote. Come possiamo dire "grazie" a Gesù per ogni volta che ci ha liberato dal peccato? Una cosa buona è rinnovare e confermare il nostro *atto di fede in quello che Gesù veramente è: Verbo Incarnato, dono prezioso del Padre per la nostra salvezza. Non con le parole, ma con la vita, poi proclamare che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, e quindi vivere con gioia la sua reale e continua presenza nella Santa Eucaristia, anche con ore di Adorazione vissute con vera fede.*

➤ Un doveroso atto di riconoscenza

E' cosa giusta e doverosa, saper dire "grazie" alle persone che ci offrono il loro aiuto nei momenti in cui ci troviamo in difficoltà. In questo caso della donna adultera la persona che è intervenuta con il suo potente aiuto è stato Gesù stesso. Anche a noi Gesù concede lo stesso aiuto, quando riceviamo il Sacramento della Penitenza per le mani del Sacerdote. Come possiamo dire "grazie" a Gesù per ogni volta che ci ha liberato dal peccato? Una cosa buona è rinnovare e confermare il nostro *atto di fede in quello che Gesù veramente è: Verbo Incarnato, dono prezioso del Padre per la nostra salvezza. Non con le parole, ma con la vita, poi proclamare che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, e quindi vivere con gioia la sua reale e continua presenza nella Santa Eucaristia, anche con ore di Adorazione vissute con vera fede.*

➤ Un doveroso atto di riconoscenza

E' cosa giusta e doverosa, saper dire "grazie" alle persone che ci offrono il loro aiuto nei momenti in cui ci troviamo in difficoltà. In questo caso della donna adultera la persona che è intervenuta con il suo potente aiuto è stato Gesù stesso. Anche a noi Gesù concede lo stesso aiuto, quando riceviamo il Sacramento della Penitenza per le mani del Sacerdote. Come possiamo dire "grazie" a Gesù per ogni volta che ci ha liberato dal peccato? Una cosa buona è rinnovare e confermare il nostro *atto di fede in quello che Gesù veramente è: Verbo Incarnato, dono prezioso del Padre per la nostra salvezza. Non con le parole, ma con la vita, poi proclamare che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, e quindi vivere con gioia la sua reale e continua presenza nella Santa Eucaristia, anche con ore di Adorazione vissute con vera fede.*

➤ Un doveroso atto di riconoscenza

E' cosa giusta e doverosa, saper dire "grazie" alle persone che ci offrono il loro aiuto nei momenti in cui ci troviamo in difficoltà. In questo caso della donna adultera la persona che è intervenuta con il suo potente aiuto è stato Gesù stesso. Anche a noi Gesù concede lo stesso aiuto, quando riceviamo il Sacramento della Penitenza per le mani del Sacerdote. Come possiamo dire "grazie" a Gesù per ogni volta che ci ha liberato dal peccato? Una cosa buona è rinnovare e confermare il nostro *atto di fede in quello che Gesù veramente è: Verbo Incarnato, dono prezioso del Padre per la nostra salvezza. Non con le parole, ma con la vita, poi proclamare che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, e quindi vivere con gioia la sua reale e continua presenza nella Santa Eucaristia, anche con ore di Adorazione vissute con vera fede.*

➤ Un doveroso atto di riconoscenza

E' cosa giusta e doverosa, saper dire "grazie" alle persone che ci offrono il loro aiuto nei momenti in cui ci troviamo in difficoltà. In questo caso della donna adultera la persona che è intervenuta con il suo potente aiuto è stato Gesù stesso. Anche a noi Gesù concede lo stesso aiuto, quando riceviamo il Sacramento della Penitenza per le mani del Sacerdote. Come possiamo dire "grazie" a Gesù per ogni volta che ci ha liberato dal peccato? Una cosa buona è rinnovare e confermare il nostro *atto di fede in quello che Gesù veramente è: Verbo Incarnato, dono prezioso del Padre per la nostra salvezza. Non con le parole, ma con la vita, poi proclamare che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, e quindi vivere con gioia la sua reale e continua presenza nella Santa Eucaristia, anche con ore di Adorazione vissute con vera fede.*

➤ Un doveroso atto di riconoscenza